

Fondazione Bruno Ballone

(Rev 8 – 30.09.2021)

“Gabriele D’Annunzio a Fiume: l’Uomo Nuovo nelle Istituzioni”

Mostra, Eventi e Convegni culturali, nel Centenario dell’Impresa

TERAMO, Centro congressi ed esposizioni Ipogeo: dall’8 al 23 ottobre 2021

PIANO ESPOSITIVO

1- CENTRO della SALA

Nello spazio frontale rispetto al sottopasso, fra la 5°, la 6° e la 7° colonna gemella, saranno dislocati i seguenti reperti:

- a) Motocicletta TRIUMPH con sidecar per trasporto Ufficiali, certificata come utilizzata nella Grande Guerra, facente parte degli aiuti di guerra inglesi all’esercito italiano, con due divise militari italiane originali, che possono essere montate su manichini da posizionare a fianco della moto e nel sidecar;
- b) Motocicletta TRIUMPH con colombaia militare, certificata c.s.;
- c) Motocicletta Harley Davidson modello militare US Army della 1° Guerra Mondiale con sidecar, corredata da un manichino in divisa militare americana originale del periodo;
- d) Bicicletta armata, completa di fucile, baionetta, sacca porta mantellina, elmetto piumato ed accessori, in dotazione ai bersaglieri ciclisti nel periodo fiumano: quest’ultima, ove possibile, sarà disposta sospesa di fronte alla parte sinistra del muro dietro al palco relatori.

TECA PICCOLA n°1, con sovrapposta la BACHECA A MURO n° 14, addossate all’8° colonna gemella, in modo da “dialogare” con la bicicletta da Bersagliere, intitolata: **“VITTORIA NOSTRA, NON SARAI MUTILATA”**, con titolo a grandi lettere applicato in alto dentro la bacheca, dove saranno esposte:

Nella BACHECA:

- i. sotto il titolo, manifesto allegorico originale della Casa Editrice “Nerbini” (quella che importò in Italia i fumetti americani, come Mandrake, Nembo Kid e Topolino) con l’allegoria della Vittoria in trono, che conduce all’Italia le città di Trento e Trieste (ma non la Dalmazia!) e relativa didascalia esplicativa;

Nella TECA PICCOLA:

- ii. Bollettino della vittoria del generale Diaz, in stampa dell’epoca;
- iii. Stralcio (un ingrandimento di una strofa da posizionare sulla copia in scala ridotta) dell’ode pubblicata di D’Annunzio sul Corriere della Sera del 24.10.1918, intitolato “Vittoria nostra, non sarai mutilata!”:

- iv. Cartolina raffigurante un motto dannunziano, annunciante la nostra vittoria, spedita e con timbro postale, il giorno della firma della resa dell'Austria: 3 novembre 1918, che fissava per il giorno successivo la fine delle ostilità.
- v. Cartoline ed allegorie sulle rivendicazioni territoriali italiane in Adriatico.
- vi. Carro a cavalli delle Imperial Regie Poste Militari Austriache, con postiglione, postino e carretto per il trasporto e la distribuzione della corrispondenza: raro (in Italia è l'unico esemplare conosciuto) giocattolo ludico-scientifico dalla fabbrica LINEOL di Brandeburgo prodotto fra il 1906 ed il 1910 : carrozza in latta e personaggi a stampo in impasto di segatura, caolino e colla animale, il tutto dipinto a smalto a mano.
- vii. Alcune cartoline dal fronte della Posta Militare Italiana (fra gli oltre 4 miliardi di pezzi viaggiati), con testi particolarmente significativi sul bisogno di comunicare con i propri cari.
- viii. Ufficiale di Cavalleria del Regio Esercito Italiano (D'Annunzio era arruolato come ufficiale dei Cavalleggeri di Alessandria), accompagnato da damina in costume inizio secolo: modello in scala prodotta dalla fabbrica tedesca Armand Marseille intorno al 1910.

MAXISCHERMO posizionato alle spalle del palco dei relatori dimensione m. 3,00x2,00, negli orari di apertura della mostra e non occupati dalle conferenze:

Video per le proiezioni a ciclo continuo dei documentari forniti dalla Fondazione Vittoriale degli Italiani: "L'Impresa di Fiume" e "Il Vittoriale".

SPAZIO SOTTOSTANTE LA VETRATA LATO SOTTOPASSO: Vestiti femminili alla moda del periodo dannunziano, appartenuti a Vinca Delfico, esposti su appositi manichini/bustini e con al centro un leggìo con le relative descrizioni.

NELL'INTERSPAZIO FRA LA 1° e LA 2° COLONNA GEMELLA: addossate al muro di contenimento ed allineate, la coppia delle teche grandi n°1 e n°2, ciascuna dotata di un pannello in forex applicato al retro e visibile per circa cm. 0,80x0,30 (più altri 0,20 per avvitarli alle bacheche), con le scritte dei temi trattati:

Teca Tematica n°1: **"L'esercito e gli armamenti della Fiume Dannunziana"** con esposto:

- i. Modello in scala dell'Autoblindo Militare Italiana che forzò la frontiera di Cantrida nell'ambito della "Marcia da Ronchi" del 12.09.19, circostanza nella quale fu recuperato il motto "Me ne frego!", con didascalia esplicativa sia del mezzo che della circostanza che del motto;
- ii. Modello in scala di due motoscafi M.A.S. , utilizzati da D'Annunzio, Rizzo e Ciano per la "Beffa di Buccari", corredati dalla copertina della Domenica del Corriere raffigurante un M.A.S. in azione e dalla cartolina raffigurante l'equipaggio che affondò la corazzata austriaca "Santo Stefano";
- i) Modelli in scala di soldati in divisa del periodo, delle varie Armi che presero parte all'Impresa Fiumana, con ricostruzione in scala di postazione alpina e di trincea;
- ii) Modello in scala di D'Annunzio in divisa affiancato da un portabandiera del Regio Esercito italiano, con sullo sfondo la pagina a colori della Domenica del Corriere illustrata da Beltrame, raffigurante la consegna dell'onorificenza Military Cross della Royal Army inglese;
- iii) Modello in scala di un aereo SVA 5 da guerra, della Squadriglia "La Serenissima", cui apparteneva D'Annunzio;
- iv) Modello in scala dell'incrociatore Marsala e di altre navi della flotta fiumana.
- v) Modello in scala di autocarro militare del tipo di quelli che parteciparono all'Impresa di Fiume.

- a) Teca Tematica n°2: “**I motti di D’Annunzio nella grafica di De Carolis**” con esposto:
- i) Libretto originale della “Lettera ai Dalmati”, contenente il fac-simile originale del manoscritto in carta con motto “Semper Adamas” con l’invito di volgere l’interesse nazionale ad oriente, riportante anche altri vari motti con grafica di De Carolis; didascalie esplicative;
 - i) Replica dell’epoca fatta realizzare da D’Annunzio in carta di pregio per omaggio ad amici ed Autorità, del manoscritto del testo del volantino del volo su Vienna, in carta intestata con il motto illustrato da De Carolis;
 - ii) Altri documenti in replica d’epoca o attuale, riportanti motti dannunziani non pubblicitari illustrati da De Carolis, con relative didascalie illustrative;
 - iii) Edizione del 1920 della Carta del Carnaro, con copertina illustrata da De Carolis e riportante il labaro della Reggenza del Carnaro;
 - iv) Originale della rivista “L’Illustrazione Italiana” dell’epoca, aperta alla pagina che riproduce la lettera di D’Annunzio all’editore Treves, con motto illustrato da De Carolis, dove egli si auto-definisce un “pirata”,
 - v) Francobolli ed ingrandimenti con didascalia esplicativa del linguaggio grafico: quello Liberty delle emissioni del Regno d’Italia del periodo; la potenza comunicazionale della grafica di De Carolis per la serie fiumana dei Legionari; la sintesi grafica estrema di Marussig in chiave futurista per i francobolli “Hic Manebimus Optime”;
 - vi) Quartina di chiudilettera con lo stemma della “Reggenza” disegnato da De Carolis.

NELL’INTERSPAZIO FRA LA 2° e LA 3° COLONNA GEMELLA: addossate al muro di contenimento ed allineate, la coppia delle teche grandi n°3 e n°4, ciascuna dotata di un pannello in forex applicato al retro e visibile per circa cm. 0,80x0,30 (più altri 0,20 per avvitarli alle bacheche), con le scritte dei temi trattati:

- a) Teca Tematica n°3: “**Breve storia del volantinaggio aereo di propaganda**” con sottotitolo: “***L’Ardimento ferisce più che il freddo ferro della spada***”, con esposto:
- i) il PRECURSORE di questa particolare “arma” spesso usata da D’Annunzio: il primo volantinaggio di propaganda della storia: quello delle 5 giornate di Milano nel 1848 (1° guerra di Indipendenza), quando da alcune mongolfiere partite dal centro della città, gli insorti andarono a sollecitare l’intervento delle popolazioni della campagna nei dintorni, a sostegno dei patrioti e per boicottare le truppe austriache. Vengono esposti i RARISSIMI esemplari originali dei due tipi di volantini lanciati nell’occasione.
 - ii) N° 3 Volantini originali del VOLO SU VIENNA: il primo con il testo di D’Annunzio, il secondo con il testo di Ugo Ojetti in italiano; il terzo con lo stesso testo di Ugo Ojetti in tedesco.
 - iii) Stampa dell’epoca con il testo ingrandito del volantino di D’Annunzio.
 - iv) Modellino in scala dell’aereo SVA 5 biposto con la livrea dell’ “Asso di Picche” della Squadriglia “La Serenissima” di D’Annunzio, utilizzato per il volo su Vienna;
 - v) N° 3 cartoline d’epoca raffiguranti D’Annunzio e Natale Palli alla partenza per il volo;
 - vi) La riproduzione ingrandita del testo dell’articolo del Times di Londra all’indomani dell’impresa del volo su Vienna:
“Nonostante le ferite riportate e l’occhio perduto il suo ardore è immutato. Avrebbe potuto bombardare Vienna. Forse i tedeschi potranno pensare che questa non è guerra ma neppure possono negare che ciò è magnanimo, è

MAGNIFICO. Nella loro poetica realtà le imprese di D'Annunzio sorpassano i voli leggendari di Ruggero e di Astolfo sull'Ippogrifo. Ciò che Ariosto cantò, D'Annunzio lo ha compiuto".

- vii) Riproduzione del motto dannunziano del volo, "Donec ad Metam" con grafica di De Carolis;
 - viii) libretto originale dell'ode scritta in commemorazione del 1° anno dall'Impresa;
 - ix) Il volantino originale del VOLO SU TRIESTE , lanciato nel periodo fiumano;
 - x) EPIGONO n°1 delle gesta di D'Annunzio, il volantino originale lanciato su Milano il 4 novembre 1918, annunciante la Vittoria nella grande guerra.
 - xi) EPIGONO n°2 , quello che può essere considerato il più illustre episodio di successivo: il volantinaggio antifascista su Roma fatto nell'ottobre 1931 dall'antifascista esule in Francia e **convinto dannunziano** Lauro De Bosis, anconetano, scrittore, poeta figlio del famoso scrittore Adolfo De Bosis, amico intimo di D'Annunzio. Impresa tragica dove purtroppo De Bosis perse la vita, precipitando in mare dopo il lancio dei volantini, nel volo di ritorno verso Marsiglia, ma eroica perché riuscì a "bucare" la difesa aerea italiana del potentissimo ministro Italo Balbo. Si espongono i due tipi di volantini lanciati su Roma ed i testi ingranditi (essendo gli originali assai piccoli) ed il libro della prima edizione italiana, del 1948 (il testo originale fu scritto in francese e pubblicato in Francia nel '31, ma non distribuito in Italia), del libro scritto dallo stesso De Bosis dal titolo "Cronaca della mia morte", presagio del possibile esito funesto dell'ardua impresa.
- b) Teca Tematica n°4: "1909 – 1911 : D'Annunzio e gli anni del pionierismo aereo italiano"**, con esposto:
- i) N°4 cartoline della 1° manifestazione aviatoria in assoluto svoltasi in Italia, a Brescia nel 1909, nella quale D'Annunzio fece il suo "battesimo dell'aria" su un aereo Voisin del pilota pioniere francese Rougier, che partecipava alla competizione;
 - ii) Cartoline d'epoca raffiguranti il primo piano del pilota pioniere del volo Rougier ed altra con il suo aereo in fase di allestimento;
 - iii) Pubblicazione moderna dell'articolo di Franz Kafka, quale inviato speciale di giornale, dal titolo "Aeroplani a Brescia", nel quale egli nel descrivere le varie fasi della manifestazione parla anche di D'Annunzio che tutto eccitato stava con Rougier in attesa del volo, con didascalia a stampa riportante quel brano;
 - iv) Un paio delle cartoline ufficiali della 2° manifestazione aviatoria in assoluto svoltasi in Italia, a Firenze nel 1910 (in quel periodo D'Annunzio risiedeva nella villa La Capponcina di Firenze), e cartolina della replica del 1911 (nell'ambito dei festeggiamenti per il 50° dell'Unità d'Italia) con le firme autografe dei piloti partecipanti (un pezzo Unico!), con didascalia che evidenzia le scritte e le firme;
 - v) L'altrettanto raro giornale satirico fiorentino "il Lampione", fondato e diretto da Carlo Lorenzini (il "Collodi"), aperto alla pagina ove era pubblicata la poesia di D'Annunzio dedicata ai piloti della manifestazione;
 - vi) Paginone centrale delle rivista "L'Illustrazione Italiana" dell'epoca (si tratta della prima rivista illustrata italiana !) raffigurante il volo di Rougier sul campo d'aviazione di Campo di Marte a Firenze nel 1910;
 - vii) cartolina originale con i timbri del Comitato Organizzatore, e chiudilettera postumo della Manifestazione aviatoria di Pescara del 1910, la prima in Abruzzo e fra le primissime in Italia, promossa e coorganizzata dallo stesso D'Annunzio.
 - viii) Cartoline e volantini della Guerra Italo-Turca. Un PRIMATO italiano: la prima volta nella storia che "il più pesante dell'aria" veniva impiegato per uso militare ed il primo bombardamento aereo (i piloti lanciavano bombe a mano sulle postazioni nemiche).

- ix) Altro PRIMATO italiano: nel 1917 i primi francobolli al mondo di Posta aerea.
- x) Libro originale della 1° edizione “Aeroplani”, del principale poeta futurista, Paolo Buzzi con dedica autografa di F.T.Marinetti;
- xi) Lettera in carta intestata della casa editrice “Poesia” di Marinetti, di 5 pagine manoscritte originali di F.T. Marinetti, completa di busta con indirizzo manoscritto, con la quale si richiede ad un’amica di propagandare, appunto, il libro di Buzzi, “Aeroplani”.

POSIZIONATO SUL MURO PERIMETRALE RETROSTANTE:

QUADRO CIRULLI n° 6 – AEROCLUB – 1,00x0,70

NELL’INTERSPAZIO FRA LA 3° e LA 4° COLONNA GEMELLA: addossate al muro di contenimento ed allineate, la coppia delle teche grandi n°5 e n°6, ciascuna dotata di un pannello applicato al retro e visibile per circa cm. 0,80x0,30 (più altri 0,20 per avvitarli alle bacheche), con le scritte dei temi trattati:

- a) Teca Tematica n°5: **“D’Annunzio anima la pubblicità commerciale”**, con esposto:
 - i) Scatola di biscotti originale d’epoca della SAIWA, con stampato sul coperchio il fac-simile della dedica manoscritta di D’Annunzio;
 - ii) pagina pubblicitaria a colori d’epoca della “Aeroplani Caproni” contenente il motto “Senza cozzar dirocco”, corredata da una riproduzione del marchio della Caproni disegnato da De Carolis, nonché da alcune cartoline d’epoca di propaganda della Caproni, di cui una con fac-simile della dedica manoscritta di D’Annunzio al comm. Caproni, ed una medaglia in bronzo dell’epoca coniata dalla stessa industria.
 - iii) Lettera manoscritta di D’Annunzio all’ideatore del Parozzo e cartolina pubblicitaria d’epoca, con didascalie esplicative e ritaglio della poesia di D’Annunzio da una confezione attuale;
 - iv) Carta per avvolgere le bottiglie di Acqua Nunzia, con fac-simile della dedica manoscritta di D’Annunzio;
 - v) Pagina pubblicitaria a colori dell’epoca, in stile liberty, dei Profumi L.E.P.I.T. di Bologna per i quali D’Annunzio fu testimonial proprio nel periodo fiumano con De Carolis che disegnò la forme delle preziose ampolle per il profumo, con didascalia riportante i nomi dei profumi stessi, ideati da D’Annunzio con riferimento all’Impresa di Fiume;
 - vi) Pagina pubblicitaria a colori dell’epoca disegnata da Dudovich della Rinascente, alla quale D’Annunzio attribuì il nome, con cartolina pubblicitaria dell’epoca illustrata da Mazza;
 - vii) Etichetta (**bottiglia?**) del liquore “Sangue Morlacco” della Luxardo, con fac-simile della dedica manoscritta di D’Annunzio;

- b) Teca Tematica n°6: **“La Fiera Campionaria Navigante in America Latina”**, con esposto:
 - i) Il profilo in sezione della Regia Nave Italia, con l’indicazione dei vari saloni di rappresentanza e padiglioni espositivi della Crociera in America Latina.
 - i. Pannello che raffigura il percorso della Crociera, con sottostante la cronologia e le località dei suoi scali.
 - ii. Didascalia riassuntiva della vicenda, delle motivazioni, delle modalità organizzative, delle Imprese espositrici;
 - iii. Didascalia riassuntiva dello svolgimento e degli esiti commerciali della Crociera;
 - i. La locandina di propaganda, dalla bella grafica;
 - ii. Cartolina Postale di presa di contatto per la partecipazione alla Crociera;

- iii. Cartolina Postale ufficiale della Crociera;
- iv. Lettera in carta intestata della Nave Italia manoscritta da un Ufficiale di Bordo il giorno della partenza da La Spezia;
- v. Giornale del giorno della partenza della Crociera, con ampio reportage e foto;
- vi. Fotografie originali scattate dal fotografo al seguito della crociera, per documentare alcuni passaggi particolari del viaggio e l'entusiasmo del pubblico all'accoglienza della Nave Italia in attracco;
- vii. Cartoline e volantini originali di saluto a questo "lembo d'Italia" che andava a visitare i propri compatrioti all'estero";
- viii. A centro bacheca, riproduzione a colori dell' scalone d'onore della Nave Italia, in pieno stile dannunziano;
- ix. Biglietti di invito agli eventi organizzati a bordo della Nave dalle categorie economiche espositrici, in onore dei visitatori.
- x. Corrispondenza in carta intestata del Comitato Organizzatore della Crociera, per affinare i vari aspetti della missione;
- xi. Cartoline Ufficiali stampate per la vendita a bordo della nave, fra le quali quella con grafica disegnata da Melchiorre Melis, regolarmente viaggiare.
- xii. Libretto originale con il "Programma ed il Piano di organizzazione" della Crociera.
- xiii. Libro ufficiale originale con l' "Elenco Alfabetico dei partecipanti e degli Ufficiali che presero parte alla Crociera";
- xiv. Libro originale "L'America vista dal mio oblò", scritta dal giornalista pistoiese Manlio Miserocchi, al seguito della Crociera, che costituisce la base necessaria per qualsiasi ricostruzione storica della vicenda;
- xv. Medaglie e distintivi commemorativi della Crociera.

SULLE COLONNE GEMELLE: su ciascuna delle 8 coppie di colonne che circondano il parterre a partire da quella a fianco dell'ingresso, con esclusione delle due coppie di colonne ai lati delle vestigia archeologiche, verranno apposte ad altezza non a portata d'uomo, di n°8 manifesti della Fondazione Cirulli, su supporto rigido, relativi alla grafica del periodo dannunziano: Liberty e Futurista.

1. PRIMA COLONNA: quadro n° 13 – ARCOBALENO – 1,00x3,00
2. SECONDA COLONNA: quadro n° 5 – DAL BRUN – 1,49x2,05
3. TERZA COLONNA: quadro n° 9 – CABIRIA – 1,40x2,00
4. QUARTA COLONNA: quadro n°12 – BARATTI – 190x2,65
5. QUINTA COLONNA: quadro n° 15 – MELE – 2,00x3,00
6. SESTA COLONNA: quadro n° 11 – AURUM – 1,00x1,40
7. SETTIMA COLONNA: quadro n° 2 – BOCCONI – 1,49x2,00
8. OTTAVA COLONNA: quadro n°14 – FATE – 1,40x3,00

2- RAMPA di DISCESA verso la SALA:

1° TRATTO di PARETE a SINISTRA dell'INGRESSO (prima della porta della stanza del custode: lunghezza **metri 1,50**):

- a) pannello a stampa con la locandina contenente il PROGRAMMA completo degli eventi del *"D'Annunzio a Fiume: l'Uomo Nuovo nelle Istituzioni – Teramo, 9-23 ottobre 2021"*;

2° TRATTO di PARETE a SINISTRA dell'INGRESSO (dopo la porta della stanza del custode e prima della porta antiincendio; lunghezza **metri 10,00**):

- a) Quadro sinottico cronologico a stampa, dei momenti salienti della vicenda fiumana e delle azioni di D'Annunzio, con raffronto del contesto politico – militare del periodo 1914-1921.
- b) BACHECA A MURO n°1 : Copertina illustrata della Domenica del Corriere con D'Annunzio che fa un'orazione interventista in un teatro di Roma, nelle “fulgide giornate di maggio”, con didascalia esplicativa dell'opera di D'Annunzio per l'interventismo nella 1° guerra mondiale.
- c) BACHECA A MURO n°2 : La copertina della Domenica del Corriere con la famosa allegoria della Vittoria, con i militari che rientrano dal Fronte, con didascalia esplicativa delle premesse dell'Impresa di Fiume.
- d) SOPRA le due bacheche una grande scritta a stampa: “INIZIO E FINE DELLA GUERRA MONDIALE / PREMESSA DELLA QUESTIONE ISTRIANO-DALMATIA”
- e) **QUADRO CIRULLI** n°6 – AEROCLUB NAPOLI - (ben visibile dalla vetrata della sala).

3° TRATTO di PARETE a SINISTRA dell'INGRESSO (dopo la porta dell'antiincendio e prima della porta della prima uscita di sicurezza; lunghezza **metri 15,00**).

- a) BACHECA A MURO n°3, intitolata: “**Insorgere è Risorgere!**” dove saranno esposte:
 - i) Volantino originale del 21 settembre 1919 con testo di D'Annunzio dedicato ai “Fratelli di Dalmazia”;
 - ii) Volantino originale del Comitato Nazionale “Dalmazia”, denominato “EL SI”, con il testo degli inni di liberazione, differenziati per le varie località della Dalmazia, fra cui Fiume;
 - iii) Volantini (della Società di Studi Fiumani) inerenti la fase propedeutica dell'Impresa Fiumana.
 - iv) Un paio di cartoline patriottiche d'epoca, con espressa la volontà di ricongiungere all'Italia le genti italiane della Dalmazia, fra le quali Fiume;
- b) BACHECHE A MURO n° 4 e n° 5, intitolate: “**Faccia sparare su questa medaglia!**” e “**Inizia l'epopea fiumana**”, dove saranno esposte:
 - i) Copertina originale della Domenica del Corriere raffigurante le manifestazioni di giubilo degli abitanti di Fiume all'ingresso in città dei Legionari di D'Annunzio;
 - ii) Biglietto del 14.09 **manoscritto da D'Annunzio** appena giunto a Fiume;
 - iii) Volantino a firma di D'Annunzio di saluto ai Legionari che si sono impossessati di Fiume;
 - iv) Alcune cartoline originali dell'epoca raffiguranti l'arrivo e la parata militare a Fiume, il discorso di D'Annunzio ai fiumani dal balcone del Palazzo del Governo, D'Annunzio in divisa da Comandante (cartolina con la stampigliatura a rilievo “Ufficio fotografico di Fiume”), D'Annunzio che assiste alla parata del 1° anniversario della Marcia da Ronchi; D'Annunzio che passa in rivista un gruppo di Bersaglieri ciclisti ed altra che passa in rivista un gruppo di Granatieri; la folla davanti al palazzo del Governo per assistere al discorso di D'Annunzio;
- c) **QUADRO CIRULLI** n° 3 – BOLOGNA – 1,18x1,62
- d) BACHECHE A MURO n° 6 e n° 7, intitolata: “**Il sogno si concretizza**”, dove saranno esposte:

- i. Volantino originale a firma di D'Annunzio intitolato "D'Annunzio e Millo liberano la Dalmazia": Millo era l'ammiraglio della squadra navale italiana che era entrata nel porto di Zara e ne aveva preso possesso, al quale D'Annunzio andò a render visita;
- ii. Volantino del 01 agosto 1920 a firma di D'Annunzio di "Saluto alla Guardia Nazionale";
- iii. Volantino del Capitano dei Carabinieri Vadalà;
- iv. Altri volantini della Società di Studi Fiumani inerenti questa fase;
- v. Medaglia su disegno di De Carolis con il motto "Hic Manebimus Optime", fatta coniare da D'Annunzio per decorare tutti i Legionari e gli ospiti illustri di Fiume dannunziana (fra i quali Toscanini e tutti i suoi orchestrali della Scala di Milano).

AL DI SOPRA DI QUESTE DUE BACHECHE, scritta a stampa applicata a muro: "INSORGERE E' RISORGERE".

- e) FRA LE DUE BACHECHE di cui sopra: diploma incorniciato a firma di D'Annunzio di conferimento della medaglia di De Carolis ad un legionario.
- f) BACHECHE A MURO n° 8 e n° 9, intitolate: "**La Reggenza e le donne**", dove saranno esposte:
 - i) Bandierina originale in tela tricolore realizzata manualmente in tutta fretta dalle donne fiumane alla notizia dell'arrivo dei Legionari, sventolata dagli italiani di Fiume per accogliere D'Annunzio ed i Legionari;
 - ii) Stampa dei più significativi passi della Carta del Carnaro inerenti l'emancipazione femminile e la condizione della Donna nella Reggenza.
(altra bacheca)
 - iii) Fotografia originale di Luisa Baccara a Fiume con un legionario;
 - iv) Cartolina-ritratto d'epoca della madre Luisa De Benedictis
 - v) Sonetto manoscritto originale scritto dalla sorella di D'Annunzio in suo onore, in occasione di una sua visita a Pescara dalla sua residenza del Vittoriale, con testimonianza della delusione subita con il trattamento riservatogli dalla "politica.
- g) BACHECA A MURO n°10, Intitolata: "**La Reggenza parla ai Fiumani**", dove saranno esposte:
 - i) Prima pagina del giornale "Testa di Ferro" edizione di Fiume, dove si parla della Dalmazia che seguirà Fiume.
 - ii) Prima pagina del giornale "Testa di Ferro" edizione di Milano, dove si parla delle trattative di pace.
- h) SOPRA LE DUE BACHECHE di cui sopra: Cartello incorniciato della Società Fiumana con la carta topografica di Fiume.
- i) **QUADRO CIRULLI** n° 7 – MELE – 1,50x2,06
- l) BACHECHE A MURO n° 11 e n° 12 a muro fra le due finestre, INTITOLATA: "**Il Natale di sangue**" dove saranno esposte:
 - i) Alcune cartoline originali dell'epoca raffiguranti fasi salienti dell'epilogo dell'impresa di Fiume, dalle navi da guerra italiane al largo del porto, agli effetti dei bombardamenti, alla distruzione del ponte per Sussak, alle onoranze funebri di D'Annunzio ai caduti;
 - ii) Fotografia originale delle manifestazioni di folla di attaccamento al Vate, nel momento in cui deve abbandonare Fiume;

- iii) Volantino originale scritto da D'Annunzio e datato 26 dicembre 1920, dove denuncia il vile assalto delle truppe regolari italiane ai fratelli di Fiume;
- iv) Volantino originale con il tricolore della Reggenza scritto da D'Annunzio il giorno della resa (31.12.20), intitolato "L'ALALA' Funebre", della Società Studi Fiumani;
- m) SOPRA LE DUE BACHECHE di cui sopra: Cartello incorniciato della Società Fiumana con il manifesto "Fratelli...il Dio degli italiani vi assista".
- n) FRA LE DUE BACHECHE di cui sopra: Cartello incorniciato della Società Fiumana con il manifesto del coprifuoco a firma di Host-Venturi.
- o) DECRETO ORIGINALE DEL 1924 di annessione di Fiume all'Italia, incorniciato, della Società Fiumana.

4° TRATTO DI PARETE dietro alla colonna gemella n°5, fra le due uscite di sicurezza; lunghezza **metri 5,00**.

TECHE PICCOLE n° 2, 3, 4, 5, 6. Parete dedicata alla sessione storico-filatelica e della comunicazione grafica nei francobolli fiumani. **"I francobolli, testimoni della Storia"**. Il Titolo della sezione è da riportare su un **cartiglio da stampare** al di sopra delle cinque teche e dei 9 pannelli esplicativi da stampare ed applicare a muro al di sopra di quelle.

- b) La sezione storico-filatelica ed il relativo allestimento saranno curati da tre fra i principali studiosi ed esperti di Storia Postale in assoluto, ed in particolare nell'ambito fiumano-dalmata: il sen. Carlo Amedeo Giovanardi, il dott. Oliviero Emoroso ed il dott. Bruno Crevato Selvaggi

AL DI SOPRA DEI PANNELLI ESPLICATIVI della sezione filatelica, saranno esposti tre bozzetti originali di grandi dimensioni in bianco e nero, per emissioni di francobolli delle Regie Poste (poi non adottati), realizzati da **Francesco Paolo Michetti**.

BACHECA A MURO n° 13, sarà occupata con il materiale della Società Fiumana (i bozzetti della serie "Legionari" con la dedica di D'Annunzio a Grossich), e con il folder a firma del governatore di Fiume con l'emissione "Legionari" e con la busta con i valori di D'Annunzio con grafica Marussig, e relative didascalie.

BACHECA A MURO n° 14, sarà occupata con il materiale del Nucleo filatelico dell'U.N.U.C.I. – Circolo Filatelico Fiorentino: buste e cartoline viaggiate nel periodo di Fiume dannunziana.

5° TRATTO DI PARETE dietro alla colonna gemella n°6 , fra la seconda uscita di sicurezza e la saletta proiezioni; lunghezza **metri 5,00**.

- a) **QUADRO CIRULLI** n° 8 – CABIRIA – 1,45x2,05
- b) GIGANTOGRAFIA a colori soprastante le bacheche n°9 e 10, raffigurante il simbolo della Reggenza: il serpente che si morde la coda (simbolo di immortalità) che circonda la costellazione del Grande Carro soprastante il cartiglio il motto "QUIS CONTRA NOS?": sullo sfondo i colori della Bandiera (rosso, giallo e azzurro).